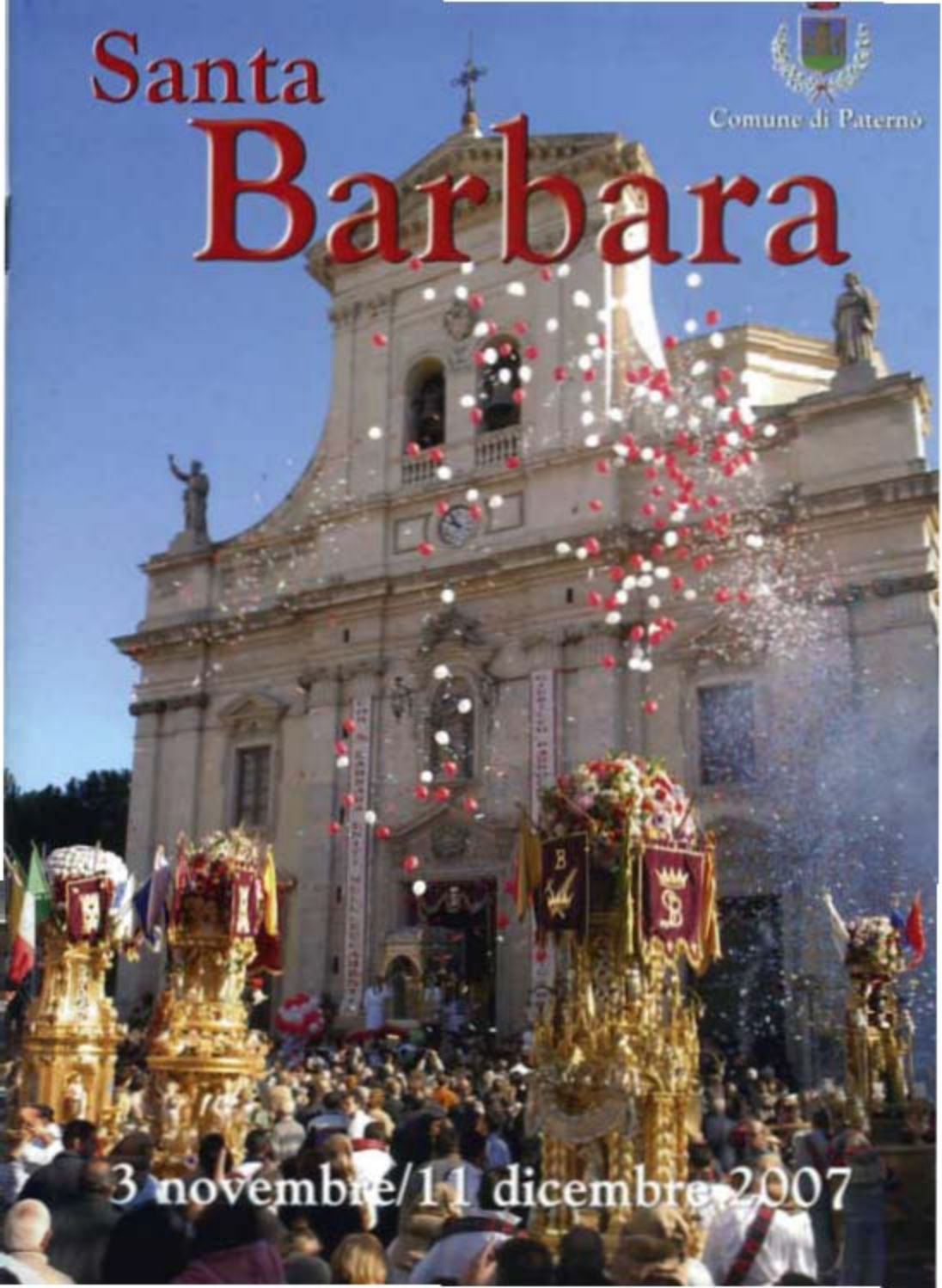




Comune di Paternò

# Santa Barbara



3 novembre/11 dicembre 2007



## CENNI STORICI: "vita e culto"

**Santa Barbara** nacque a Nicomedia di Bitinia (attuale Ismit in Turchia) nel 273. Il padre Dioscuro, ricco funzionario romano era fedele alla religione dell'Impero, la madre Chiara, convertitasi al cristianesimo, iniziò alla vita cristiana la figlia Barbara. In seguito allo smembramento dell'Impero romano, deciso da Diocleziano, il comando dell'Occidente viene affidato a Massimiano, il quale rivolse l'invito a Dioscuro, uomo di cui aveva tanta stima e fiducia, a seguirlo come collaboratore in Italia.

Tra il 286-287 la famiglia di Barbara si trasferì a Roma nei pressi dell'attuale Scandriglia, poiché il padre aveva ricevuto ricchi e vasti possedimenti da parte dell'Imperatore. Dioscuro fece costruire una torre per difendere e proteggere la figlia durante le sue assenze, visto che nel frattempo la madre Chiara era morta lasciandola orfana; nella torre Barbara fece realizzare una terza finestra in onore della SS. Trinità. Il rifiuto di Barbara alla proposta del padre di sposarsi e trovare una degna sistemazione, e la sua manifestazione di fede provocarono l'ira di Dioscuro che la consegnò al prefetto Marciano con la denuncia di empietà verso gli dei e di adesione alla religione cristiana. Durante il processo Barbara difese con fermezza il proprio credo e fu torturata con atroci tormenti. Il 4 dicembre del 290 condannata a morte dal prefetto Marciano e decapitata per le mani del padre che volle eseguire di persona la pena capitale.

**Il culto** della Santa si diffuse prima in Occidente fin dal VI/VII sec., e successivamente in Oriente nel VII/VIII sec. A Paternò il culto della Santa fu introdotto dai Cavalieri Teutonici intorno al XIII sec.

Il 22 Luglio 1576 anche a Paternò, come nel resto dell'Isola, scoppiò la peste che in pochi giorni causò oltre 70 vittime. Essa ebbe origine nel quartiere di S. Caterina dove sorgeva nelle vicinanze l'antica chiesa di S. Barbara (oggi dell'Itria). Gli abitanti invocarono la protezione della Vergine e Martire (invocata dai cristiani sin dall'antichità, anche contro le pestilenze) la quale, accogliendo le suppliche di quella povera gente, liberò la città dal flagello. I cittadini, da quel momento, acclamarono S. Barbara Patrona principale di Paternò. Da qui nacque il desiderio dei Paternesi di costruire un nuovo tempio alla Santa Patrona per manifestare il loro affetto e la loro gratitudine: ma non potendo ingrandire la vecchia chiesa, perché sita nel centro abitato, il Pubblico Consiglio nel 1583 acquistò dai PP. Benedettini l'Oratorio della Maddalena, che si trovava fuori le mura dell'antica città, e diede così inizio ai lavori di costruzione della nuova chiesa che inglobò il vecchio Oratorio. Il 28 Maggio dello stesso anno il Vescovo di Catania accordò la traslazione del titolo di S. Barbara dalla vecchia chiesa (che divenne la chiesa della Madonna dell'Itria) alla nuova chiesa della Patrona.

Inoltre, in tutti questi secoli, il patrocinio di S. Barbara si è sempre manifestato in altri momenti difficili: colate laviche, come quelle del 1780 e del 1983; e terremoti come quello del 1908. In tutte queste occasioni si è potuto constatare che la fiducia dei Paternesi nella loro Patrona non è mai stata delusa, infatti S. Barbara viene festeggiata anche il 27 maggio, in ricordo delle colate laviche (Patrocinio) e il 27 luglio facendo memoria delle donazioni di insigne Reliquie.(Traslazione).



COMUNE DI PATERNO'

PARROCCHIA S. BARBARA V. M.  
SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE  
DELLA PATRONA

**S. BARBARA V. M.**

Carissimi, ripensando al Convegno ecclesiale nazionale di Verona e accogliendo la nota pastorale dell'Episcopato italiano, siamo chiamati, con l'aiuto e l'esempio di S. Barbara, ad essere *"Testimoni del grande "Si" di Dio all'uomo"*





*"... il "si" che continuamente e fedelmente Dio pronuncia sull'uomo trova compimento nel "si" con cui il credente risponde ogni giorno con la fede nella Parola di verità, con la speranza della definitiva sconfitta del male e della morte, con l'amore nei confronti della vita, di ogni persona, del mondo plasmato dalle mani di Dio..."*

Le celebrazioni, in onore della nostra amata Patrona, sono un'occasione straordinaria per lasciarci convertire dall'amore di Dio, mettendoci in atteggiamento di ascolto della Parola di salvezza, nutrendoci del Pane di vita e lasciandoci riconciliare con Lui e i fratelli.

La quindicina, il triduo, i giorni della festa... costituiscono per la nostra comunità paternese un tempo di grazia dove tutti, al di là delle denominazioni parrocchiali, nel nome di S. Barbara, ci sentiamo uniti come famiglia di Dio, "Comunità Ecclesiale", chiamata a testimoniare il Vangelo della carità nella nostra città. Sostenuti dall'intercessione della nostra gloriosa Patrona, che lungo i secoli ha guidato nelle gioie e nelle difficoltà la storia civile e religiosa di Paternò, spronati dalla sua testimonianza eroica desideriamo fare nostre le indicazioni pastorali del nostro Arcivescovo, impegnandoci a **comunicare e vivere il Vangelo tra la gente, in un mondo che cambia.**

Sac. Antonello Russo  
Parroco

### Percorsi delle Processioni

-  Parrocchia S. Barbara V. M.
-  4 Dicembre mattina
-  4 Dicembre sera
-  5 Dicembre sera

